



fondo
sociale europeo

ALLEGATO 2

BANDO
DI SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI
WELFARE TERRITORIALE
ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA
D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017

PERIODO 2017-2020

SCHEDA DI PROGETTO PRELIMINARE

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 10

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione Socio-Sanitaria
Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

SOGGETTO PROPONENTE

a) Distretto/i di Coesione Sociale

Indicare il nome del/i Distretto/i di Coesione Sociale

Area Sud Novarese

b) Ente Gestore capofila

Indicare il nome dell'Ente Gestore capofila

Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino (CISA Ovest Ticino)

c) Enti Gestori partner

Indicare il nome degli (eventuali) Enti Gestori partner

Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali "C.I.S.A. 24" BIANDRATE

d) Responsabile di progetto

Indicare Nome Cognome e riferimenti del Responsabile di progetto

Elena Dionisio
Direttore del CISA Ovest Ticino
Tel. 0321869924
E-mail direttore@cisaovesticino.it

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 3 di 10

IDEA PROGETTUALE

1. Descrizione e analisi del bisogno sociale

Descrivere il bisogno sociale che si intende affrontare con il progetto
(max 2.000 caratteri)

La crisi economica ha reso più complessa la possibilità di dare risposte significative ai bisogni dei singoli o dei nuclei familiari: sono aumentate le persone portatrici di **bisogni plurimi** ed è incrementato notevolmente il numero di chi mostra **difficoltà di accesso e/o utilizzo** di quanto offerto dal territorio. In particolare è rilevante il tema dell'entrata in povertà di soggetti fino a poco tempo fa ben integrati ed in grado di provvedere autonomamente al proprio benessere.

Negli anni sono nati numerosi servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze di inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione, ma sono mancate le necessarie **modalità di integrazione e raccordo**.

Le realtà che operano sul territorio lamentano una **scarsa circolazione delle informazioni** che comporta, da un lato, una **difficoltà di definizione di progetti** in grado di attivare tutte le risorse presenti e, dall'altro, la possibilità che ci siano **disparità tra i diversi destinatari** degli aiuti. Non è infrequente che, a parità di condizioni di svantaggio, alcuni soggetti possano ricevere dai diversi attori territoriali un set di benefici maggiore rispetto ad altri.

Le risorse presenti risultano scarse rispetto alle necessità e spesso sono caratterizzate da una discontinuità, che crea notevoli difficoltà nella realizzazione di percorsi di inclusione sociale.

La penuria di risorse è aggravata dall'**assenza di strumenti** idonei al coinvolgimento dei beneficiari degli interventi in percorsi di **restituzione** alla comunità di servizi in cambio del sostegno ricevuto.

In sintesi il bisogno a cui vuole rispondere il progetto è duplice:

- **maggiori risorse:** i progetti di integrazione sociale ed economica richiedono risorse che, solo in parte possono essere reperite all'esterno del territorio tramite il ricorso a trasferimenti.
- **maggior capacità di accesso:** i soggetti, siano essi operatori o beneficiari, devono poter accedere in maniera rapida ed efficace alle risorse messe a disposizione dal territorio.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 4 di 10

2. Descrizione dell'idea progettuale

Descrivere l'idea progettuale
(max 3.000 caratteri)

Il progetto si caratterizza per la presenza di due componenti complementari:

- la creazione del **sistema di governance** delle diverse azioni di inclusione sociale dei residenti nell'Ambito Novara Sud. Ciò risponde al bisogno di **maggiore capacità di accesso alle risorse** da parte di operatori e cittadini e al bisogno di **maggiore efficienza** nell'uso delle risorse presenti;
- l'avvio di **progettazioni e di interventi** in una logica integrata. Questo risponde al bisogno di **ottenere più risorse** ed al contempo di **migliorare il livello di efficienza** nel loro utilizzo.

La prima fase prevede la gestione di un'**azione di raccordo** tra tutti gli attori pubblici e privati che si occupano di inclusione sociale. Verranno individuate modalità chiare e condivise per:

- la **presa in carico dei casi** e per lo **scambio di informazioni** riguardo alle attività erogate;
- la **diffusione e la messa in rete delle opportunità** presenti sul territorio.

Tale azione comporta una **revisione delle procedure di presa in carico**, nonché una **razionalizzazione delle banche dati** e una **condivisione delle informazioni sull'utenza** tra i vari soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle normative a tutela della privacy.

Questa azione si rende necessaria anche alla luce della recente decisione di fondere i due Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali operanti nell'Ambito Novara Sud.

Verrà prestata la massima attenzione affinché il progetto, nel corso del suo svolgimento, possa **includere sempre più attori del territorio**, in una logica di progressivo incremento degli ambiti di azione.

La seconda fase prevede due azioni complementari:

- l'attivazione di **modalità di condivisione e incremento delle risorse del territorio**, sia tramite la possibilità di stabilire accordi tra i soggetti facenti parte della rete sia tramite la possibilità di individuare progetti ed iniziative comuni candidabili su bandi specifici di finanziamento o tramite azioni di fundraising (anche tramite una banca dati delle opportunità).
- L'incremento delle risorse disponibili sarà ottenuto anche grazie all'attivazione di **strumenti facilitanti lo scambio di beni e servizi tra gli utenti e la comunità**, sul modello delle banche del tempo, delle esperienze del baratto o della moneta complementare;
- creazione di **nuove opportunità lavorative**, anche tramite l'attivazione e il potenziamento di servizi specifici di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in particolare nel settore dei servizi alle famiglie.

Inizialmente si lavorerà sull'implementazione e integrazione delle risorse della comunità territoriale a sostegno dei progetti personalizzati compresi nella **misura REI**. In corso d'opera sarà estesa anche ad **altre tipologie di soggetti**.

Il finanziamento concesso dalla Regione Piemonte servirà per l'avvio delle attività e la messa a regime del sistema. Al termine del progetto si prevede che il territorio avrà acquisito un metodo di lavoro e strumenti tali da poter trovare i canali di finanziamento necessari alla prosecuzione delle attività.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 5 di 10

3. Obiettivi della sperimentazione

Indicare per punti i principali obiettivi della sperimentazione
(max 2.000 caratteri)

Il progetto è finalizzato ad una **maggiore efficienza** ed **efficacia** nell'**uso delle risorse** per l'**inclusione sociale** impiegate sul territorio.

Obiettivi generali del progetto sono la promozione di una **migliore governance** del sistema dei servizi offerti e l'attivazione di **processi collaborativi** sul territorio.

Tali obiettivi si declinano nei seguenti obiettivi specifici:

- individuazione di **modalità operative comuni** tra i due Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali al fine di favorire il processo di fusione degli stessi;
- valorizzazione delle **connessioni** tra i diversi attori del territorio;
- incremento della capacità del sistema territoriale di **intercettare e rispondere ai bisogni del territorio**;
- maggiore e migliore **informazione** tra i soggetti del territorio relativamente ai casi presi in carico ed alle opportunità presenti;
- miglioramento della **capacità di accesso** ai servizi da parte dei soggetti interessati;
- **implementazione e integrazione delle risorse** della comunità territoriale a sostegno dei progetti personalizzati compresi nella **misura REI**;
- potenziamento delle **risorse destinate all'inserimento lavorativo** dei soggetti svantaggiati presso enti e aziende del territorio, anche tramite azioni di fundraising;
- individuazione di strumenti gestionali facilitanti lo **scambio** tra gli utenti e la comunità **di beni e servizi**, sul modello delle banche del tempo, delle esperienze del baratto o della moneta complementare;
- creazione di **nuove opportunità lavorative** adeguate ai soggetti destinatari della misura REI, anche tramite l'attivazione sul territorio di **servizi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro**, in particolare nel settore dei servizi resi alle famiglie.

4. Innovatività del progetto

Indicare gli elementi innovativi propri del progetto e dei servizi che si intende sperimentare
(max 2.000 caratteri)

Il progetto riprende una sperimentazione portata a termine con successo oltre un decennio fa sul territorio vercellese (Vercellinrete).

L'innovatività del progetto si inserisce nelle politiche programmatiche regionali cogliendo l'occasione del **percorso di unificazione dei Consorzi** CISA Ovest Ticino e CISA 24, per avviare un percorso di riorganizzazione interna (a partire dall'adozione di una unica cartella sociale informatizzata) che sia strumentale ad una gestione innovativa dei servizi sociali, in particolare per i servizi di contrasto alla povertà e a favore dell'inclusione sociale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 6 di 10

Questo si impone per cogliere le sollecitazioni derivanti dalla sfida imposta dalla misura Rel, al fine di dare vita ad un sistema integrato con i soggetti della realtà territoriale, nel quale possano trovare spazio i progetti individuali da attivare nell'ambito della misura.

Sono elementi innovativi:

- l'attivazione di un **sistema informativo sociale** che presuppone la realizzazione di una piattaforma di dati informativi integrati basati su di un linguaggio condiviso tra operatori;
- i **processi di valorizzazione delle risorse** presenti sul territorio, tramite la loro condivisione e l'attivazione di interventi di welfare generativo. Questo aspetto garantirà la possibilità di proseguire nel tempo le azioni di governance e progettazione;
- l'attenzione alla **presa in carico globale** del soggetto, tenendo in considerazione ed affrontando in maniera integrata, tramite una progettualità condivisa, tutti i bisogni espressi
- le azioni che trovano ispirazione nelle esperienze di economia solidale, intesa come un modo di fare economia che non veda le persone come strumenti per il raggiungimento del massimo profitto possibile ma piuttosto intenda, attraverso la propria attività imprenditoriale, rimuovere le cause che creano disagio e sofferenza per costruire condizioni di benessere diffuso e non limitato ai confini della singola azienda. In particolare si farà riferimento alle banche del tempo.

5. Coerenza con i principi dell'Atto di Indirizzo WE.CA.RE.

Indicare quali principi contenuti nell'Atto di Indirizzo WE.CA.RE vengono ripresi dal progetto (max 2.000 caratteri)

Il progetto è coerente rispetto ai principi:

- **sussidiarietà circolare:** è previsto lo sviluppo di un sistema di governance in grado di coinvolgere le diverse categorie di stakeholder del territorio, strutturato su più livelli (Tavolo strategico dei partner e Tavolo di concertazione territoriale, come descritto al punto 9);
- **visione generativa del welfare:** le azioni prevedono lo sviluppo di interventi di restituzione da parte dei destinatari del progetto, in un'ottica di responsabilizzazione, di riconoscimento, inclusione sociale e di empowerment delle persone;
- **superamento della logica assistenziale ed emergenziale:** gli interventi previsti integrano attività afferenti alle aree dell'assistenza, della formazione e dell'istruzione, dei servizi alla persona, dei servizi per il lavoro. Ciascun attore sarà portatore delle proprie esperienze e competenze finalizzandole alla costruzione di interventi mirati e personalizzati rispetto ai bisogni del singolo destinatario;
- **empowerment della persona:** le attività prevedono una forte attivazione del destinatario, che viene considerato attore fondamentale del proprio progetto di integrazione
- **promozione della salute:** le attività proposte prevedono un mix di interventi di riparazione / cura della situazione di esclusione e di prevenzione dei processi di impoverimento delle persone;
- **prossimità e domiciliarietà:** gli interventi che verranno realizzati avranno sempre come riferimento il territorio in cui la persona vive ed opera, in modo tale da favorire l'individuazione della soluzione nell'ambito spaziale più ristretto possibile, in una logica di

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 7 di 10

welfare locale e di comunità.

6. Processi partecipativi

Descrivere le azioni di coinvolgimento del territorio adottate nella fase di definizione dell'idea progettuale
(max 2.000 caratteri)

Il primo passaggio realizzato per l'analisi dei bisogni e la definizione dell'idea progettuale è stata la realizzazione di una serie di incontri con il personale e la dirigenza dei due Enti Gestori. Il progetto che si presenta ha tra i suoi obiettivi di sistema la facilitazione della fusione dei due Consorzi.

In seguito si è provveduto ad organizzare una serie di riunioni con i soggetti operanti sul territorio:

- sono state incontrate le associazioni Caritas, Il pane quotidiano, Croce Rossa e le Parrocchie (09/11 e 06/12) afferenti all'ambito territoriale
- E' stato realizzato un incontro presso il Centro Culturale Pio Occhetta di Romentino (06/12) che ha visto il coinvolgimento delle cooperative, delle associazioni e delle aziende che attualmente collaborano con il CISA Ovest Ticino
- Sono stati realizzati diversi incontri con i Comuni aderenti ai due Consorzi.
- E' stato avviato un dialogo con il Direttore del Distretto Area Sud Novarese dell'Asl di Novara e con il Direttore dell'ATC Piemonte Nord
- Ci sono stati contatti con la Diocesi di Novara e con la Fondazione S.Gaudenzio.
- E' stato realizzato un incontro con la Fondazione Comunità Novarese Onlus (14/12)

L'analisi dei bisogni è stata completata con una serie di incontri con soggetti che hanno organizzato e gestito l'esperienza del Vercellinrete, al fine di comprenderne il meccanismo di funzionamento e di capire a quali bisogni rispondesse il progetto.

7. Eventuali complementarietà con altre iniziative

Descrivere le eventuali complementarietà con altre iniziative passate, in corso o da avviare
(max 2.000 caratteri)

L'idea progettuale intende costruire con la comunità territoriale un sistema di connessioni che diano concrete possibilità di sviluppo a:

- progetti personalizzati di **attivazione e di inclusione sociale e lavorativa** volti al superamento della condizione di povertà da avviarsi nell'ambito della misura REI (Reddito di Inclusione);
- progetti di **inserimento lavorativo** realizzati in collaborazione con Agenzie per il Lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e accreditate presso la Regione Piemonte per la gestione delle Politiche Attive (in particolare Prospettiva Lavoro Srl);
- progetti P.A.S.S. (DGR 22-2521-Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale) che hanno sostituito le precedenti "attività occupazionali, a favore degli utenti in carico ai servizi, che dimostrano una disponibilità relazionale appropriata per l'inserimento nella vita sociale attiva, ma non sono inseribili nei percorsi classici di

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 8 di 10

tirocinio o in un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo, anche solo temporaneamente; • gestione di Lavori di Pubblica Utilità tramite la convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia, che consentono una modalità di riparazione del danno collegata all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali, tramite la prestazione di un'attività non retribuita a favore della comunità • progetto Clarissa, per l'incontro tra famiglie e assistenti familiari e/o collaboratrici familiari. • politiche per l'abitare, in correlazione con la programmazione dell'edilizia sociale e integrando le risorse della comunità territoriale a favore di soluzioni abitative temporanee rivolte a situazioni di emergenza abitativa • progetti per donne vittime di violenza, per l'attivazione di percorsi che dalla gestione dell'emergenza consentano la realizzazione dell'autonomia personale.

8. Sviluppi futuri

Descrivere le potenzialità di crescita, scalabilità e stabilizzazione del progetto nel tempo (max 2.000 caratteri) Il progetto presentato prevede, fin dal suo avvio, una particolare attenzione alla crescita tramite l'inclusione di nuovi attori: il nucleo iniziale dei proponenti gestirà la sperimentazione e messa a sistema delle innovazioni metodologiche ed organizzative e si occuperà di coinvolgere nuovi soggetti operanti sul territorio dell'Ambito. L'obiettivo è di riuscire ad includere il maggior numero possibile di realtà pubbliche e private, tramite la sottoscrizione di accordi di collaborazione e l'inserimento nel Tavolo permanente di concertazione (cfr. punto 9) Per garantire la sostenibilità del progetto nel corso del tempo si è scelto di impiegare le risorse messe a disposizione dalla Regione per la strutturazione di azioni strettamente necessarie alla costituzione e all'avvio della rete di rapporti sul territorio locale. Dopo la prima fase di "avviamento", in cui è previsto un impiego rilevante di risorse, si passerà – al termine del periodo progettuale – ad una fase di mantenimento dei rapporti esistenti e di espansione della rete. Queste attività saranno finanziate in parte con i fondi ordinari degli enti partecipanti (tramite l'impiego di proprio personale interno) ed in parte tramite il ricorso a fondi pubblici e privati reperiti dalla rete stessa, tramite i normali canali di finanziamento (es. partecipazione ad ulteriori bandi). . Potrebbe risultare significativo, in tal senso, l'apporto della Fondazione di Comunità del Novarese Onlus, che ha dichiarato il proprio interesse al progetto Trattandosi di un'iniziativa di sistema finalizzata al miglioramento della governance locale, l'attività produrrà un modello validato di intervento e di gestione dei rapporti tra i vari soggetti del territorio, che potrà essere utilizzato anche in altri contesti locali. Si pensa, a titolo esemplificativo ad attivare un rapporto con l'ambito Area Nord Novarese. Il modello potrà essere esportato anche in altri territori, nell'ambito di un processo di disseminazione delle buone pratiche.
--

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 9 di 10

9. Partnership

Descrivere la tipologia di partner che si ritiene necessario coinvolgere e il modello di governance territoriale previsto.

(L'individuazione puntuale dei partner verrà definita e potrà essere integrata in fase di presentazione del Progetto Definitivo)

Il progetto coinvolge il **Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest Ticino** e il **C.I.S.A. 24**, in qualità di Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali per l'**Ambito Territoriale Area Sud Novarese**.

E' previsto il coinvolgimento di un'ampia gamma di soggetti, di seguito indicati:

- ASL NO: Servizio Medicina Legale, Ser.D, Dipartimento Salute Mentale, Servizio Sociale)
- Agenzia Piemonte Lavoro: Centro per l'Impiego di Novara
- Provincia di Novara: Consiglieria Provinciale di Parità
- Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Nord
- Associazioni di volontariato
- Imprese del terzo settore
- Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro ed accreditate presso la Regione Piemonte
- Agenzie formative
- Istituti scolastici
- Università del Piemonte Orientale
- Fondazione di Comunità Novarese Onlus

Parte dei soggetti sopra indicati sarà inserita nell'ATS che presenterà il progetto, parte verrà coinvolta in un secondo tempo, durante la realizzazione dello stesso.

Modello di governance

Il progetto definitivo sarà presentato da una partnership di soggetti pubblici e privati con capofila il Consorzio Intercomunale di Gestione dei Servizi Sociali Ovest Ticino. I soggetti privati saranno selezionati con procedura di evidenza pubblica.

Il governo del progetto sarà affidato, sulla base dell'accordo di partnership che sarà siglato in fase di costituzione dell'ATS, ad un **Tavolo strategico**.

Il Tavolo avrà il compito di:

- verificare l'andamento delle attività rispetto a quanto previsto dal progetto,
- individuare gli eventuali correttivi che si renderanno necessari
- definire le strategie di allargamento della rete dei soggetti

L'operatività delle decisioni sarà garantita da un gruppo di coordinamento tecnico interno.

Poiché il progetto prevede la costituzione di una rete aperta ed inclusiva che andrà a coinvolgere

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”	Pagina 10 di 10

progressivamente tutto il territorio dell’Ambito Sud Novarese, verrà attivato un **Tavolo permanente di concertazione** costituito da tutti i soggetti che daranno la loro adesione all’iniziativa, a prescindere dalla loro appartenenza al gruppo dei promotori del progetto.

Il Tavolo di concertazione sarà luogo di scambio delle esperienze e di elaborazione delle politiche legate all’inclusione sociale delle fasce deboli.

Il Tavolo di concertazione sarà presieduto dal CISA Ovest Ticino e opererà sulla base di un regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti.

Al termine del progetto il Tavolo di concertazione continuerà ad operare subentrando nelle funzioni gestite dal Tavolo strategico.